

Il Duce presiede la prima riunione della Corporazione per le costruzioni edili

ROMA, 1 febbraio — A Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, la Corporazione per le costruzioni edili ha tenuto la sua prima riunione. Erano presenti il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, della Giustizia, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, i S.S.S., della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Corporazioni dell'Interno, delle Finanze, degli Scambi e Valute, della Giustizia, delle Poste e Telegrafi, delle Ferrovie, della Marina mercantile e della Bonifica integrale.

Il Duce, accolto dal saluto vibrante di tutti la Corporazione, invita il vicepresidente on. Morelli a riferire sugli argomenti posti all'ordine. L'on. Morelli rileva che il funzionamento delle Corporazioni, che ha avuto il suo inizio in un momento di eccezione, ha dimostrato di poter raggiungere e suscitare le forze a mezzi migliori di resistenza all'offensiva sanzionista. Afferma che il ritorno dell'attività è già da parte risentendo le difficoltà che si attraversa, continua. Il fine da perseguiti o il punto da rivedere sono quelli di ridurre le importazioni, specialmente di ferro, rame e legname, potendosi fare ricorso al nostro legno e ai altri materiali nazionali, almeno per molti tipi di costruzione.

Riassumendo le possibilità delle costruzioni tradizionali a mattoni e traviature di legname, riconosce che esse non può corrispondere in modo totale all'utilizzazione moderna, ma può essere applicabile, ad esempio nelle costruzioni delle case rurali, nell'attuazione del grandioso programma già preannunciato e definito dal Duce.

A questo punto il Duce interviene nella discussione spiegando che il sistema delle autorizzazioni preventive, alieno dalla ricchezza di un provvedimento legislativo, permette l'esame e la valutazione di ciascuna domanda. Per ciò esso ha ben funzionato e quasi tutto le richieste di autorizzazione sono accettate, anche perché gli italiani, nel loro voto di civismo, non chiedono permesse se non per le costruzioni vere e strettamente necessarie.

MASSIMINO fa presente che, se ipo nel campo della bonifica per le costruzioni di case rurali, e in quello delle opere stradali, vi è tuttora molta possibilità di lavoro, dato il nessun impiego di materiali esteri. Sarà così possibile perseguire una attività di interesse nazionale, evitando la disoccupazione a larghe masse di lavoratori.

Quando alle necessità di ridurre al minimo le importazioni, nota che è possibile diminuire l'impiego del ferro senza abbandonare il comen-

to armato, nonché di altri materiali pur non rallentando l'attività edilizia. Un comitato tecnico corporativo potrebbe studiare le varie soluzioni e imparire le opportunità relative al riguardo. Comunque i lavoratori edili attendono fiduciosi le decisioni della Corporazione.

PUGLIESE, ritiene che la soluzione del problema contingente debba cercarsi nel proseguimento delle costruzioni con una limitazione dell'impiego di materiali esteri e con l'introduzione degli accorgimenti più moderni escogitati dalla tecnica del cemento armato. Quanto al ritorno all'uso del legno come elemento fondamentale delle costruzioni, ritiene che anche il limitamento alle case rurali ciò sia in eccessivo contrasto con l'attuale attrezzatura dell'edilizia.

L'on. CALZA BINI, dopo aver rilevato che l'industria edilizia fa ogni sforzo per la migliore utilizzazione dei prodotti nazionali, osserva che l'impiego delle volte a mattoni non realizza in pieno le economie sperate. Rileva la possibilità di economie di prodotti e materiali vari specie quelli di lusso negli infissi, nei metalli, nei compensati introducendo anche con vantaggio l'uso dell'alluminio. Anche il risarcimento elettrico potrebbe trovare più larga applicazione mediante però, un'equa riduzione di tariffe. Pensa che nel complesso dei materiali di importazione si possa raggiungere, nell'insieme, una riduzione fino al 7 p.c. sul totale delle valori delle costruzioni.

L'on. CAFFARELLI svolge onorevolmente l'argomento della restrizione di taluni consumi di materiali nelle costruzioni, permesse dalla tecnica ed aderenti allo nostro necessario economico. Anche nel campo degli arredi, che rappresentano il 50 p.c. delle spese di costruzione è possibile ridurre notevolmente le importazioni, senza rallentare quel ritmo di nuove costruzioni che ovviamente ragion sociali consigliano di non arrestare.

CAVALLAZZI afferma che bisogna distinguere fra le importazioni di materie prime e quelle dei manufatti. Questo ultimo deve senz'altro essere eliminato.

Metto in evidenza alcuni problemi della distribuzione e del commercio dei materiali da costruzione e afferma che la soluzione del problema consiste nella solidarietà dello stesso. Anche nel campo degli arredi, che rappresentano il 50 p.c. delle spese di costruzione è possibile ridurre notevolmente le importazioni, senza rallentare quel ritmo di nuove costruzioni che ovviamente ragion sociali consigliano di non arrestare.

MASSIMINO fa presente che, se ipo nel campo della bonifica per le costruzioni di case rurali, e in quello delle opere stradali, vi è tuttora molta possibilità di lavoro, dato il nessun impiego di materiali esteri. Sarà così possibile perseguire una attività di interesse nazionale, evitando la disoccupazione a larghe masse di lavoratori.

Quando alle necessità di ridurre al minimo le importazioni, nota che è possibile diminuire l'impiego del ferro senza abbandonare il comen-

CRONACA DELLA CITTA'

IL XIII ANNUALE DELLA MILIZIA

Il Gran rapporto degli ufficiali della 60^a Legione presenti le massime autorità della Provincia

Con rito militare e portante austero e semplice, il XIII annuale della Milizia è stato con particolarità festeggiato nel Capoluogo, sede del Comando di una tra le più agguerrite e quadrate Legioni di Camicie nere.

Celebrazione di alto significato che si è svolta in un'ora storica per la nostra Patria, aggredita da un ibrido potente di nazioni asservite alla ergastica volontà inglese, proune della losca combutta francese, alleate direttamente del bolscevismo che da Mosca tenta via per arrivare a quella rivoluzione comunista, che giunna e sia detto ben chiaro, riuscirà a scuotere la ben corazzata volontà italiana.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie nere ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

Un considerevole numero di richieste di arruolamento non ha potuto avere corso perché interessanti gli elementi appartenenti al Battaglione Camicie Nero, i quali, per ovvie ragioni, non possono essere staccati dal Reparto stesso.

L'alto spirto di patriottismo dimostrato dai nostri militi in questa circostanza è stato degno dello nobili tradizioni trieste.

Durante l'anno, la Legione ha inquadrato nei suoi reparti ordinari 50 nuovi elenchi, in modo che lo deficit verifichesi per varie ragioni, sono state colmate e la Legione stessa ha sempre i suoi organi al completo e pronti spiritualmente e materialmente per servire il Re e il Duce.

Per la preparazione dei giovani alla vita militare, ben 210 tra ufficiali o graduati prestano la loro disinteressata opera con zelo e abnegazione e la Promozione — uno dei principali compiti affidati alla Milizia — è in piu avviamento.

Nel campo di istruzione nulla è stato trascurato. Circa 1250 Camicie Nere sono state assistite e nutrita.

Al principio dell'anno XIII, a centinaia si aggiudicavano i militi privi di qualunque erogazione e quindi nelle condizioni tali di non poter provvedere al mantenimento delle loro famiglie. Oggi, mediante l'interessamento personale del sig. Comandante in capo della Milizia stesso, il maggiore Conto Castracane assente da Pola, il podestà prof. Draghi, e il cav. Gabrici per la provincia dell'Istria, il questore comun. Vichi, il capo gabinetto comun. Attardi, il Comandante del 74º Fattoria colonnello Sorrentino, il col. Bolzoni comandante del 12º Bersagliere, il col. Pedrotti comandante del V. Artiglierie di Corpo d'Armata, il capitano di vascello Levi comandante della Ditta Marittima, il cap. di vascello Nicolini, il colonnello Gargano, il colonnello Pomerici comandante del 30º Stormo da Bombardamento, il colonnello Marotta comandante del Gruppo Uffici in congedo, Mons. Conte Cravosio, il col. Sestriero comandante del Porto, il dottor ton. col. Dorigi per l'Ospedale M. M., il col. Graziotto comandante del D. tratt., il col. Bonfanti ed il tenente Ca-talli della R. G. di Finanza, il maggiore Furlo, il comandante del Battaglione «S. Marco», Belli, il maggiore Guecicelli del Comando Zoni Militare, il maggiore comm. Rizzo presidente dell'Associazione Combattenti, il cav. off. Santarasi presidente dell'Associazione Mutilati, l'ing. Del Fabbio comandante in 11 dei Facci Giovani, nonché un numero rilevante di ufficiali di tutte le Armi.

Il rapporto

Assente il Comandante della Legione Canale comm. Giua chiamato a Roma al Rapporto del Duce, il rapporto locale è tenuto dall'autorità maggiore in prima Seniora cav. Muricchio; comanda gli ufficiali presenti il Consolo nei quadri Mozzato-Morelli.

Dopo il «Saluto al Duce», il Signor Muricchio dice:

«Eccellenza, Autorità, Camerati! Il Signor Consolo Comandante della Legione ha dovuto recarsi a Roma per partecipare al Gran Rapporto che sarà tenuto oggi dal Duce, in occasione del XIII Annuale della Fondazione della Milizia, per cui mi ha incaricato di porgero a tutti i signori Ufficiali ed alle Autorità locali il suo saluto e di considerarlo spiritualmente presente a questa nostra riunione.

La celebrazione del XIII Annuale della nostra Istituzione assume que l'anno particolare importanza in quanto, nell'attuale impresa africana, la Milizia, con i suoi battaglioni, in perfetta e omnicompetente unione dei rapporti delle altre Forze Armate dello Stato, ha dato e dà prova di essere all'altezza di osolvere i compiti che Le sono stati affidati, in pace e in guerra.

La nostra Legione, durante l'anno XIII, con gli ormai mezzo a sua disposizione e con una distinzione territoriale va, insieme, con insufficienti mezzi di comunicazione, ha fatto tutto il possibile per portare degumamente a buon fine il programma fissato dal sig. Comandante della Legione, ottenendo soddisfacenti risultati.

Nonostante la vastità territoriale della Provincia (Isola del Carnaro compresa), che rende difficile il controllo ed il necessario contatto con i dipendenti repubblicani, ponendo maggiormente in gioco momenti, per evidenti ragioni, il Comando di Legione, durante l'anno XIII sono stati licenziati oltre 100 impiegati. Oltre 100 impiegati hanno ricevuto il primo avviso di licenziamento. L'aggravante della situazione, che minaccia di provocare serio conseguenze economiche e finanziarie, è denunciata dai vizi-

ziali dipendenti dall'azienda transversa. Il segretario politico del Faro di Caviano ha consegnato 1100 grammi di oro, 3 kg. d'argento e 18 ton. di rottami vari. Una suoniera vittoria con nobile lettera ha offerto medaglie d'oro e di argento, l'associazione cattolica Santanna all'Orto del Conta ha versato due milioni.

I frutti delle sanzioni

Centinaia di impiegati licenziati a Chiasso

BERNA, 1 febbraio — Di fronte al perdurare delle sanzioni la situazione di Chiasso, dove duemila persone vivono del traffico di frontiera, va sfondando ogni giorno più pesante. La settimana scorsa sono stati licenziati oltre 100 impiegati. Oltre 100 impiegati hanno ricevuto il primo avviso di licenziamento. L'aggravante della situazione, che minaccia di provocare serio conseguenze economiche e finanziarie, è denunciata dai vizi-

ziali dipendenti dall'azienda transversa. Il segretario politico del Faro di Caviano ha consegnato 1100 grammi di oro, 3 kg. d'argento e 18 ton. di rottami vari. Una suoniera vittoria con nobile lettera ha offerto medaglie d'oro e di argento, l'associazione cattolica Santanna all'Orto del Conta ha versato due milioni.

Firenze il Consorzio agrario cooperativo ha donato varie medaglie d'oro e d'argento e targhe e medaglie di bronzo. Un industriale ha offerto 10 mila lire d'oro. Il pre-

XIII ha potuto effettuare ben 81 adunate di reparti minori, quattro adunate di Coorte e una adunata di Battaglione, con la partecipazione della forza media di 2000 Camicie Nero per ogni adunata.

Questa è in breve sintesi l'attività svoltasi dalla Legione durante l'anno XIII.

La Milizia si trova oggi più che mai compatta e le sue tradizioni quadrigliche in essa sono quelle tutto il popolo italiano rivolge il suo pensiero al di là dei mari, sono in atto ed è certo che un'altra vittoria l'attende.

A. E. il Prefetto, al Federali ed alle Autorità che hanno voluto essere vicino a noi in questa giornata, il nostro più vivo ringraziamento e la preghiera che la 60^a Legione Istriana sarà sempre al suo posto in ogni evenienza, pronta sempre a ricevere ordini del Duce.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

Festa quindi nel senso più la-
voro, la quale si è svolta dalla Legione durante l'anno XIII.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

La Legione a tutto oggi ha fornito ben 300 Camicie Nero ai Reparti mobilitati per l'Africa Orientale, Camicie Nero che hanno già dato prova del loro valore e del sacrificio.

Altri reparti sono qui in forza, noi quali saremo inquadrati numero 6 Camicie Nero Istriane.

Il MI ed ultime vittorie dei Fascisti che hanno chiesto ed ottenuto il brevetto della Marcia su Roma

Riportiamo dal "Giornale d'Italia" del 26 gennaio n. 2, il testo di ultime vittorie dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvato dalla Commissione Istruzioni e Capo di dipartimento R. 323 del 2 febbraio XIII. Il precedente vittoria è stata pubblicata sul "Corriere Istriano" del 21 gennaio n. 2.

L

Laurino Ernesto fu Vincenzo, Giacomo; Leggez Luigi Luigi fu Giovanni, Antonino; Leonida Francesco fu Renzo, Pio; Leonardi Matteo fu Andrea, Giacomo; Leonardi Nicola di Andrea, Giacomo; Leonardi Tommaso di Epifanio, Giacomo; Loffredo Primo fu Emanuele, Poto; Laracchia Giuseppe fu Francesco, Poto; Laracchia Giuseppe fu Francesco, Poto.

M

Machini Giusto fu Giacomo, Poto; Maltese Matteo di Mario, Rovigno; Manzini Angelo fu Francesco, Poto; Manzini Francesco di Andrea, Domenico; Manzini Riccardo di Felice, Rovigno; Manzini Adolfo fu Andrea, Poto; Manzini Giacomo di Antonio, Sanvincenzo; Manzini Pasquale Pasquale fu Antonio, Poto; Manzini Arturo di Francesco, Fiume; Manzini Egidio di Luigi, Poto; Manzini Regina nata Dona di Angelo, Dignano; Manzino Biagio di Biagio, Dignano; Manzini Giacomo di Giacomo, Poto; Martini Giacomo fu Giacomo, Albino; Martini Michele di Michele, Poto; Martini Matteo fu Andrea, Poto; Martini Giacomo fu Antonio, Gallesiano; Martini Pietro fu Antonio, Gallesiano; Martini Pietro fu Giacomo, Poto; Martini Giovanni fu Francesco, Orsera; Martini Luca fu Leo, Premonster; Martini Anteo fu Andrei, Visignano; Martini Giuseppe fu Martino, Promontore; Martini Giovanni di Francesco, Rovigno; Millo Giacomo fu Giacomo, Grisignano; Milovan Antonio di Michele, Sistiana d'Istria; Monni Modesto fu Giorgio, Poto; Monti Antonio di Giacomo, Sanvincenzo; Monti Eugenio fu Antonio, Sanvincenzo; Monti Roberto fu Antonio, Sanvincenzo; Monti Giovanni fu Antonio, Orsera; Monti Domenico fu Biagio, Gallesiano; Monti Giuseppe fu Venera, Poto.

O

Oncini Giuseppe di Antonio, Dignano

P

Padova Andrea fu Francesco, Stevan; Padova Giuseppe fu Piero, Capodistria; Padova Onorio di Michele-Nicola, Bolzano; Paladini Teodoro di Teodoro, Poto; Parlatore Umberto fu Riccardo, Pustone; Pellegrini Fulvio fu Bettarino, Promontore; Pellegrini Giacomo fu Giacomo, Poto; Perino Carlo fu Nicolo, Poto; Petrucci Carlo fu Carlo, Poto; Petrucci Vito di Cesare, Fiume; Petrucci Antonio di Giacomo, Gallesiano; Petrucci Gino di Giovanna, Poto; Petrucci Renato di Giovanna, Poto; Petrucci Vincenzo fu Pietro, Poto; Pisanello Antonio fu Nicolo, Gallesiano; Piselli Giovanni di Lodovico, Poto; Pisani Pietro fu Giovanni, Montona; Poerio Giuseppe fu Piero, Portole; Poiani Elia fu Giovanna, Battista, Grisignano; Poldenengo Seante fu Antonio, Rovigno d'Istria; Poli Pio di Luigi, Capodistria; Polesi Antonio fu Pietro, Venedig; Poser Giovanni di Antonio, Venedig; Precali Angelo di Giovanni, Orsera; Predeani Maria nata Giorgia di Giacomo, Dignano; Pusini Caccia di Giacomo, Poto; Pusini Giorgio di Giacomo, Poto.

Q

Quarantotto Giacomo di Bartolo, Orsera; Quarantotto Paolo di Stefano, Orsera.

R

Racchi Giovanni fu Stefano, Poto; Radice Martino di Martino, Sanvincenzo; Radovcic Antonio di Antonio, Parenzo; Rangone Antonio fu Giacomo, Poto; Rattner Francesco fu Giovanni, Grisignano; Razzi Giacomo fu Matteo, Poto; Reuzzi Giacomo fu Giovanni, Poto; Ricchetti Aldo fu Giacomo, Poto; Rizzo Edoardo fu Antonio, Fiume; Rizzo Giacomo fu Giacomo, Poto; Rovis Ernesto fu Giacomo, Poto.

S

Sarbo Bruno di Domenico, Pirano — Sandri Antonio fu Andrazio, Sisano — Sandri Antonio fu Giovanni Battista, Parenzo — Sandri Giovanni fu Antonio, Sisano — Sandri Giovanni fu Pietro, Parenzo — Sandri Teodoro fu Antonio, Parenzo — Sciarra Antonio fu Lorenzo Gaetano, Orsera — Severini Domenico fu Antonio, Poto — Silvi Pia nata Bondoni fu Antonio, Dignano — Simoncelli Iacopo fu Domenico, Gallesiano — Stanich Antonio fu Andrazio, Poto — Solomeo Aroldo di Giacomo, Rovigno — Solomeo Francesco di Giacomo, Rovigno — Sora Paolo fu Nicolo, Rovigno — Spazio Eraldo fu Nicolo, Rovigno — Stefan Stefan fu Antonio, Verbenago, Parenzo — Stocca Giulio di Angelo, Poto — Strano Eusebio fu Adelio, Albino — Stepan Leopoldo fu Francesco, Poto — Surat Giovanni di Bartolo, Poto.

Stato Civile di Pola

3 febbraio 1936-XIV

Nati 7

maschi 5; femmine 2.

Morti 2

maschi 2; femmine 0.

Matrimoni 2

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi si riferiscono dalla Commissione comunale per il periodo 3 febbraio al 9 febbraio 1936 sono i seguenti:

VERDURA: Bietola in foglie al kg. Lire 0,90; Cipolla al kg. 1,50; Cipolla al kg. Lire 1,40; Lattuga al kg. Lire 0,90; Uva fresca al peso L. 0,60; Patate ungherese a lire 0,70; Patate del Carso (Marzola e Ischia) al chilogrammo Lire 0,80; Capucci Chioggia al kg. Lire 0,90; Aglio secco al kg. Lire 3,20; Indivia bianco al kg. Lire 1,30; Indivia al kg. Lire 1,30; Spinaci al kg. Lire 1,30; Cime di rapa al kg. Lire 0,80; Verza a lire 0,40 al kg.; Verza prima scelta L. 0,80; Sedano rapa sarda Lire 1,10; Fico al kg. Lire 1,10; Rape al kg. Lire 0,50; Havanni neri al kg. Lire 0,60; Cavoli fiori al kg. Lire 0,90; cime di broccoli neri al kg. Lire 1.

FRUTTA: Limoni al kg. Lire 0,06, 0,10, 0,15; Meli comuni al kg. Lire 1,30; Meli da qualità al kg. Lire 1,80; Meli alle Adire Lire 2,00 al kg.; Noci comuni al kg. Lire 2,40; Noci Sorrento a Lire 3,60 al chilogrammo; Arachidi al kg. Lire 4,00; Fichi in cestini al kg. Lire 2,40; Fichi in cestini al kg. Lire 2,40; Fichi in cestini al kg. Lire 2,40; Fichi in cestini al kg. Lire 1,60; Datteri passati al kg. Lire 3,40; Datteri maturi al kg. Lire 3,40; Mandarini extra al kg. Lire 1,80; Mandarini da qualità al kg. Lire 1,80; Mandarini da qualità al kg. Lire 1,80; Aranci al kg. Lire 1,20; Aranci sanguigni al kg. Lire 1,80.

AL TRIBUNALE

Contrabbando di alcool

E' stata rievocata al nostro Tribunale una brillante operazione avallata a suo tempo dalla R. Guardia di finanza di Iola, operazione che riguarda nel duettino servizio che lo devolvono le Fiamme gialle compiuta nell'interesse dello Stato ed a rappresentazione del contrabbando di ogni genere.

Vedendo al fatto, risulta che in seguito ad un forte contrabbando di alcool, perpetrato sulla spiaggia di Pervi, a mezzo di apposita imbarcazione, il Comandante della Comunità di Poto, capitano capo Alfredo De Angelis, impattiva disposizioni al maresciallo maggiore Mario Salvatorelli, al brigadiere Russo. A medesimo di svolgersi, con l'autoglio della brigata di Dignano, le relative indagini per scoprire gli autori del contrabbando stesso.

Dopo diffidati e laborioso indagine furono tratti in arresto i sognati Bellante Antonio, Bonanno Antonio, Burla Angelo e Dapirian Andrea, i primi due di Dignano e gli altri di Rovigno.

Fu così possibile, ai sognati funzionari di raggiungere lo scopo del contrabbando in unione e di sequestrare il motopeschereccio di proprietà di Burla Angelo col quale il Burla stesso, portava a compimento le operazioni delittuose.

Il relativo processo svoltosi sotto la presidenza del Presidente Tribunale mentre l'accusa era sostituita dal P. M. cav. dott. Porcaro, si è concluso con la piena responsabilità dei denunciati, i quali sono stati singolarmente condannati a due anni di reclusione a Lire 10.300 di multa, a Lire 600 di ammenda; a L. 15.000 di diritti di confini ovvero alla libertà vigilata nonché alla confisca delle motoborse e dell'automobile sequestrata.

E' stato rivolto un particolare saluto ai combattenti in Africa Orientale, e la riunione si è conclusa, tra grande entusiasmo, col saluto al Duca e al casto degli italiani del Fascismo.

DECIBUSO. Ha prodotto vive emozioni, specie nelle categorie commerciali, la notizia della morte del mercante Matteo Unich. Dalmata d'origine, e paese patrigno, aveva ricevuto da molti anni a Poto, dove conduceva la propria azienda commerciale, la parva, per alcuni anni, presidente del Consorzio fra i commercianti di Poto, carica che egli dimostrò con dedizione e competenza non a che l'organizzazione venne assorbita dall'allora Federazione dei Commercianti Comune-piEMONTESE, come cittadino come padre. Matteo Unich informò la sua vita sia più osé affatto ed ai più alti ideali, quando stessa età e considerazione. Pur sempre resa compiante. Alla fine, ed ai congiunti vive cognizioni.

Eleggeresi. Per onorare la memoria dei signori G. Vravlovich e Unich vengono varate da A. H. Simonido lire 16.— pro Congregazione di carità e lire 15.— pro caserma scolastica del R. Liceo Oarducini.

In memoria di Matteo Unich il dott. Di Marino elargisce L. 30, e il dott. Rainoldi L. 15.— pro Alzate famiglia richiamata in Africa Orientale.

Per onorare la memoria del comandante Unich Matteo elargiscono: farmacista Costantino Luigi L. 20, pro E. O. A. e Lire 20.— pro Congregazione di Carità.

Famiglia Giovannizzi Ildogardo L. 15.— pro E. O. A. e famiglia Sestini.

Per onorare la memoria di Matteo Unich la famiglia dott. Enrico Delfi elargisce Lire 10.— pro E. O. A.

Mentre in Africa Orientale i nostri soldati combattono contro la ferocia barbarie, sul fronte interno i cittadini resistono e contro-sanzionano. Per durare occorre oro. Date oro alla Patria, accediamo

Cronache dello Sport

FINALMENTE, UNA VITTORIA!

Fascio Grion - Treviso 2-1 (2-1)

I nero-stellati hanno vinto, finalmente. La vittoria tanto attesa e tanto necessaria è venuta a premiare la dura fatica di novanta minuti di gioco tirati ad andatura indovolata. Speriamo questo successo sia il primo di una lunga serie che valga a cancellare, una volta per sempre un pariodo oscuro che dura da troppo tempo.

Si è vista, ma non è stato facile vincere. Il Treviso non ha voluto rassegnarsi alla sconfitta; per la squadra veneta cosciente della propria capacità un punto di difesa pareva troppo, aveva impostato nella sua storia una sperata vittoria. Così gli azzurri si sono gettati nella lotta con accanimento per cercare di pareggiare e forse, di vincere. Ma tutti i loro sforzi sono riusciti vani. Il Grion, se tecnicamente lasciava a desiderare, mostrava tutta la sua forza, e non solo. Infatti, il primo risultato della nuova situazione determinata nella squadrone è quello della sua combattività, meglio della sua capacità di reggere all'offensiva sferrata da un avversario formidabile e superiore; e reggere allo sforzo significativa.

La formazione, del tutto improvvisata per l'assenza forzata di qualche elemento, non era tale da non prestarlo il fianco a qualche critica. Ha tenuto duro per merito del reparto difensivo, che si è prodigato in tutte le maniere, mentre il quintetto attaccante ha fatto quello che ha potuto, nel suo schieramento improvvisato. Olivieri, in giornata vincente, ha cominciato a riconquistare la vittoria con due bellissimi punti che gli hanno valso entusiastici applausi. Il bravo giudice veneto si meritava questa soddisfazione. Nella nostra complicità tutti i giocatori hanno fatto conoscendosi il proprio dovere, e degli uomini ai giovani. Questi ultimi non hanno sfiorato. Naturalmente se ci fosse stato bisogno di creare della linea difensiva, non avrebbero andato altrettanto male, ma non vogliamo metterci a rettilineo, occupandoci dei chiaci- re, degli assiemi ai giovani. Questi ultimi non hanno sfiorato.

Del Treviso non possiamo dire che bene. Salito in difesa, con una buona forza, non aveva nessuna intenzione di cadere. I veneti furono all'offensiva, contrattaccando ad un duro lavoro il bravo Dapretto. Di quando in quando i nero-stellati ragionevoli allontanando la minaccia. Ma al 41' era il pareggio. Durante un'intensa azione davanti alla porta locale, il mediano assurso Martinelli, tira, molto forte, verso la rete. Dapretto è sulla traiettoria e tenta di bloccare la palla che però, fortunatamente tagliata, gli sfugge, rimbalza, e passandogli sopra la testa va a finire nella rete. Gli ospiti esultano. Palla al centro. Sempre che ormai il primo tempo debba chiudersi nella pari, quando al 44' minuto si pronuncia una veloce azione sulla destra grionese. Il pallone viaggia verso sinistra e un terzino non riesce ad allontanarlo. Olivieri, che sopravvive, sparisce, esultante, sorprendendo De Biasi e segnando il secondo magnifico punto per il Grion.

La ripresa non offre azioni di speciale rilievo. Le due squadre hanno lotto per tutti i 45 minuti a grande andatura sfoggiando uno spirito agonistico a tutta prova, ed hanno anche dato luogo a fasi emozionanti che hanno vivamente avvinto il pubblico. Ma le abilità dei due difensori hanno impedito che il pareggio variazioni, e la gara si è chiusa perciò 2-1.

Ha arbitrato egregiamente, con precisione ed energia, il sig. Canda di Venezia.

Grion: Dapretto; Carta, Ferrari, Preziosi, Tomi, Cazzaniga, Smaltone, Luciani, Mangolini, Olivieri, Garofoli.

Treviso: De Biasi; Greotti, Pedretti, Chulon, Boscolo, Barlussi; Gavagnin, Chiara, Meneghelli, Casarina, Pollini.

Folla poco numerosa, campana in pessime condizioni, tempo bello.

Campionato Nazionale calcistica

Bologna e Juventus fianco a fianco

I risultati NAZIONALE A

*Bari-Palermo 1-0
*Brescia-Napoli 2-0
*Spal-Genoa 0-0
Juventus-Tecina 2-1
Triestina-Lazio 3-3
*Sampierdarena-Alessandria 1-1
*Bologna-Fiorentina 1-0
*Milan-Ambrosiana 2-2

NAZIONALE B

*Vareggio-Mervisa 0-0
*Calabria-Siena 4-0
*Atalanta-Pisa 3-2
*Novara-Spal 3-0
*Aquila-Vigevano 2-2
*Pistoiese-Venezia 2-0
*Taranto-Pro Vercelli 0-0
*Lucchese-Foggia 5-0
*Livorno-Madina 3-6

NAZIONALE C

*Montevarchi-Venezia 2-2
*Anconitana-Venezia 0-0
*Gorizia-Fortimiglioli 4-1
*Grion-Treviso 2-1
Trenta-Piumani 3-3
*Bimini-Udinese 2-0
*Rovigo-Fano 1-1
*Padova-Jesina 3-0

PRIMA DIVISIONE

*Fondi-Piave 4-1
*Udinese-B-Palmavera 3-0

*Udinese-B-Treviso B 3-1

*Monfalcone-Pro Gorizia B 3-1

La classifica

	G	V	N	P	F	S	P
Bologna	17	9	6	2	21	10	24
Juventus	17	9	6	2	25	14	22
Torino	17	9	4	4	33	17	22
Ambrosiana	17	8	7	4	31	19	18
Lazio	17	6	5	6	23	20	18
Tricellina	17	5	7	5	36	31	17
Napoli	17	7	3	7	25	25	17
Firenze	17	5	8	6	9	9	17
Palermo	17	6	9	1	27	27	17
Pavia	17	6	5	6	26	23	22
Verona	17	7	3	7	20	25	20
Pisa	17	5	4	7	29	25	20
Aquila	17	7	4	8	16</td		

Dalla Provincia

Da Orsera

Il cuore del Duce.

ORSERA. S. E. il Capo del Governo con cuore Patrio ha voluto mettere a disposizione di questa popolazione e frazioni ben 130 quintali di bellissimo granoto, ricevuto dalla Federazione Provinciale di Pola. La gioia provata e tutta la più dovuta profonda riconoscenza verso il Duce, che pensa a tutti, è stata espressa da tutti coloro che erano certi di questo provvidenziale provvedimento a favore della classe povera.

Annuale della Milizia. — Sabato sera nella sala del Fascio si adunarono gli Ufficiali e le Camicee Nere dei reparti della M. V. S. N. di Orsera e Fontane per commemorare il XIII Annullo della fondazione della Milizia. Alla numerosa adunanza pre-occorsero pure il podestà, il Segretario del Fascio, il Comandante in II del Fazio Giovani di Combattimento ed i comandanti la Sezione RR CC e la Brigata R Guardia di Finanza. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Comandante il Principe della M. V. S. N. Piero Molinari Camponapoli, commenziò con un lucido ed elegante discorso facendo rilegare tutto l'importante contributo che la Milizia e le sue specialità dà ad ogni attività del paese. Nationali Ricordarono gli ufficiali ed i sacrifici di quei ragazzi legioni di Camice Nere appostati in A. O., portatori di Dio e di disperanza con il saluto al Re ed al Duce, ai quali risposero con grande entusiasmo il Viva il Re, e l'A. N. della Camice Nera. A fine venne offerto una tazza di caffè e canzoni degli Inni del Risorgimento e della Guerra la bella riunione, durante la quale regnò il più schietto spirito comunitario, ebbe fine.

L'oro ed argento alla Patria. — Alla presenza di numero pubblico il Segretario politico mise nel ciondolo i doni offerti alla Patria dagli eroi, i sacerdoti, i delitici, i vari. Ingotti furono dato 3 chili e mezzo e 3 chili e 100 grammi di oro.

Ventuna la raccolta degli altri metalli ferro, ecc. che la scolareca va a pari rate giorno, tornando doppiamente.

Si assiste a reti egli si veramente commoventi.

Da Rovigno

Nella R. Manifattura Trasferimento del direttore

ROVIGNO. È stata appresa, con vivo rammarico, la notizia che il cav. ing. P. Angeloni, direttore della locale Manifattura Talsi, ha deciso personalmente la nostra città creando destinato a dirigere la importante

congenere di Venezia. Il cav. Angeloni, per le sue spiccate doti di intelligenza, cultura e tatto, ha saputo cattivarsi la stima di quanti ebbero modo di avvicinarlo durante i 3 anni e mezzo di permanenza a Rovigno. Egli infatti ha dedicato sempre la sua appassionata attività al miglior potenziamento e perfezionamento dell'Ufficio, tanto che, in breve tempo, merito innovazioni negli impianti e miglioramenti nelle lavorazioni, ha saputo portarlo ad un grado di alta considerazione.

Questa sua opera, riconosciuta ed apprezzata dalla Direzione Generale dei Monopoli gli ha valso il trasferimento alla Manifattura Tabacchi di Venezia, uno dei maggiori stabilimenti del Monopolio italiano.

Il Cav. Angeloni lascia anche ampi tracce delle sue attività nel Dopolavoro aziendale da lui completato ed attrezzato ricercante, con vero intendimento artistico, e perfettamente organizzato nello vario attività che svolge.

Di animo buono e gentile egli lascerà in tutti il miglior ricordo.

Al Cav. Angeloni, e alla sua gentile signora, inviamo i migliori auguri.

Il Cav. Angeloni sarà sostituito dal Cav. ing. Ventura apprezzato funzionario direttivo conosciuto dalle loro tracce di Rovigno.

Ballo al Dopolavoro Monopoli. — La sera del 25 corrente, ebbe luogo, con pieno successo, nel teatro del Dopolavoro Monopoli un trionfale danzante organizzato dal quel radicale a favore delle colonie estive per i figli dei dopolavoristi. Anno XIV.

Fra gli interventi notabilmente il Segretario del Fascio, il Presidente del Dopolavoro, con la gentile comparsa e numerose distinte signore e personalità cittadine.

Nel sorteggio del premio da offerto tra gli interventi, la sorte favorì il signor Matteo Vidotto.

Dirigeva l'orchestra il dopolavorista Grabelli.

Attività culturale O. B. — Dopo la crescita settimanale, il Presidente prof. Renzo Pian fece agli avanguardisti e alle Giovani italiane una interessa-santissima conferenza sui "La guerra mondiale". La conferenza seguita con la massima attenzione, fu vivamente applaudita alla fine.

Dopo alcune parole di plauso, il presidente passò quindi alla premiazione di 42 fra avanguardisti e Giovani italiane che avevano seguito tutto il corso di cultura coloniale senza registrare nemmeno un'assenza.

Non ti conosco più...

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRUANIA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci

Gioia, brivido, ansia...

Non ti conosco più...

Non